



Comune di Crema

Logo Padania



**PROTOCOLLO D'INTESA TRA ROTARACT TERRE CREMASCHE, COMUNE DI CREMA E PADANIA ACQUE S.P.A. PER LA REALIZZAZIONE DI UNA "CASA DELL'ACQUA" IN CREMA - Largo Falcone Borsellino.**

**PREMESSO CHE:**

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 2014/00074 del 17/03/2014 è stato approvato e sottoscritto un Protocollo d'Intesa per il progetto "Casa dell'acqua" tra il Comune di Crema e Padania Acque S.p.a., in qualità di Gestore unico del Servizio Idrico Integrato;
- tale Protocollo prevedeva la realizzazione di quattro case dell'acqua nei quartieri del Comune di Crema;
- ad oggi sono state realizzate due "Case dell'acqua" rispettivamente nei quartieri di S. Maria della Croce (via Bramante) e Ombriano-Sabbioni (Via Toffetti);
- è volontà del Comune di Crema dar corso alla realizzazione di una nuova "Casa dell'acqua";
- è volontà della associazione Rotaract Terre Cremasche compartecipare economicamente alla realizzazione della terza "Casa dell'acqua" di via Falcone e Borsellino;
- è di comune interesse del Comune di Crema, di Padania Acque S.p.A. e dell'associazione Rotaract Terre Cremasche promuovere ogni attività e azione finalizzata alla salvaguardia e all'uso razionale della risorsa idrica;
- è di comune interesse mettere in atto e sviluppare attività che consentano il rispetto dell'ambiente attraverso il contenimento del consumo di acqua in bottiglie di plastica;
- è di comune interesse migliorare i servizi a favore della cittadinanza, in particolare quelli afferenti i servizi pubblici locali (quale è il Servizio Idrico Integrato), sia in termini qualitativi, sia per quanto attiene l'economicità dell'approvvigionamento di acqua per uso alimentare;
- a partire dal mese di Ottobre 2016 tra i soggetti sottoscrittori del presente protocollo d'intesa (Soggetti Attuatori) si sono avviati contatti volti a definire le attività necessarie per la realizzazione della "Casa dell'Acqua" di Largo Falcone Borsellino;

**Atteso che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa, così come gli impegni precedentemente assunti dal Comune di Crema e Padania Acque S.p.a. con la sottoscrizione del Protocollo d'intesa approvato con deliberazione G.C. n. 2014/00074 del 17/03/2014;**

**TRA**

- il Comune di Crema, con sede in Crema, Piazza Duomo 25, nella persona .....
- Padania Acque S.p.A., con sede in Cremona, Via del Macello 14, nella persona .....
- Rotaract Terre Cremasche, con sede in ..... rappresentato da .....

**SI CONVIENE e si STIPULA quanto segue:**

**Art. 1) Oggetto**

Il presente protocollo d'intesa contiene le pattuizioni e i reciproci impegni che i Soggetti Attuatori hanno definito e concordato per la realizzazione di un impianto di erogazione di acqua della rete dell'acquedotto, microfiltrata, refrigerata e gasata con l'aggiunta di anidride carbonica alimentare, quindi acqua idonea all'uso alimentare, da posizionare su suolo pubblico in Largo Falcone Borsellino a Crema.

**Art. 2) Impegni del Gestore**

a) Padania Acque S.p.A. si impegna alla realizzazione e gestione della "Casa dell'Acqua" di Largo Falcone Borsellino, anticipando ogni onere per progettazione e costruzione, sostenendo le spese di funzionamento e manutenzione ordinaria oltre alle eventuali spese di manutenzione straordinaria.

b) Padania Acque S.p.a. s'impegna ad assicurare la completa gratuità dei servizi erogati all'utenza per un periodo non inferiore ai 6 (sei) mesi dalla prima emunzione.

c) Padania Acque s'impegna ad assicurare il servizio disciplinato in questa scrittura per un periodo illimitato, salvo diverso successivo accordo delle parti.

**Art. 3) Impegni del Comune**

Il Comune si impegna a rendere disponibile e a concedere in comodato d'uso il suolo pubblico necessario per la realizzazione della "Casa dell'Acqua" oltre che per la corretta conduzione dell'impianto (ad esempio la disponibilità di spazi per la manutenzione ordinaria e straordinaria), sarà inoltre compito del Comune provvedere alla pulizia e manutenzione delle aree adiacenti.

Il Comune, d'intesa con gli altri Soggetti Attuatori, si farà promotore dell'utilizzo della "Casa dell'Acqua" anche attraverso campagne d'informazione, comunicati o qualsiasi altra forma pubblicitaria.

Il Comune si impegna a non chiedere al Gestore la corresponsione di alcuna somma a titolo di tasse/imposte/oneri connessi all'attività di erogazione di acqua ad uso alimentare di cui al presente protocollo d'intesa.

**Art. 4) Impegni dell'Associazione Rotaract Terre Cremasche**

L'Associazione Rotaract si impegna a partecipare alla realizzazione della "Casa dell'Acqua" in Crema, Largo Falcone Borsellino con una partecipazione economica di Euro 7.000,00 (settemila/00), scaglionata in n. 3 rate scadenti alle date del 15/04-30/06-30/9.

Tale somma sarà versata al Comune di Crema che provvederà poi a consegnarla al Gestore con le modalità in uso nella Pubblica Amministrazione per i contributi a fondo perduto in conto investimenti.

L'associazione Rotaract personalizzerà la struttura con il logo del Club, e/o con qualsiasi altra informazione grafica ritenesse opportuna.

L'Associazione Rotarac Terre Cremasche, d'intesa con gli altri soggetti attuatori, si farà promotrice dell'utilizzo della "Casa dell'Acqua", e più in generale, della salvaguardia e dell'uso razionale della risorsa idrica con apposite attività d'informazione e comunicati.

#### **Art. 5) Corrispettivo per l'erogazione del servizio**

Il Gestore, dopo un iniziale periodo di erogazione gratuita (vedasi al riguardo art. 2, lett. b), potrà trattenere per sé quanto corrisposto dagli utenti per il servizio tramite apposta scheda, ovvero a mezzo di carta dei servizi abilitata con funzione di pagamento. Il costo al litro dell'acqua erogata dalla "Casa dell'Acqua" sarà stabilito a cura del Gestore ed in accordo con il Comune in un range tra 0,04 e 0,06 euro/lt max. Il costo della scheda o abilitazione della CRS sarà recuperato dagli utenti al puro costo (3,50 euro oltre iva per le schede/non definito per il servizio di abilitazione della CRS).

#### **Art. 6) Proprietà degli impianti (Casa dell'Acqua)**

Gli impianti di distribuzione d'acqua sono da considerarsi beni strumentali di proprietà del Gestore. Le parti riconoscono che il Gestore ha facoltà di rimuovere uno o più impianti di distribuzione qualora lo stesso ritenga non economica la gestione dei medesimi, previo preavviso di 6 mesi, al fine di trovare una eventuale soluzione alternativa alla rimozione, e comunque fermo restando quanto stabilito sub art. 2, lett c).. Resta inteso che il Comune potrà utilizzare gli impianti suddetti come luogo di aggregazione per iniziative ambientali, culturali, ecc., Al termine del comodato d'uso e/o nel caso di risoluzione anticipata dello stesso – fermo restando quanto disciplinato all'art. 2, ~~sub~~ il Gestore si impegna a rimuovere a proprie cura e spese gli impianti in questione e a ripristinare l'originale stato dei luoghi, fatta salva l'eventuale cessione gratuita delle strutture edilizie al Comune, qualora quest'ultimo ne fosse interessato per eventuali iniziative di carattere pubblico.

#### **Art. 7) Durata e disposizioni finali**

Il presente protocollo d'intesa ha durata illimitata e comunque fino al mantenersi della piena funzionalità dell'impianto di erogazione dell'acqua. Previa diffida è facoltà dell'Amministrazione Comunale dichiarare la decadenza dell'accordo in caso di accertate gravi violazioni alle norme di igiene dell'alimentazione nell'erogazione del servizio, gli impianti vengano utilizzati per scopi diversi da quelli previsti nel presente protocollo d'intesa, le strutture non siano mantenute in perfetto stato di pulizia e funzionamento.

Per quanto non previsto espressamente nel presente atto, si fa esplicito richiamo agli impegni precedentemente assunti dal Comune di Crema e Padania Acque S.p.a. con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa approvato con deliberazione G.C. n. 2014/00074 del 17/03/2014 nonchè alle norme vigenti in materia.